

Prot. n. 54/827a

NON ABBIAM BISOGNO

Ai Cittadini tutti

Al Commissario Regionale

Al Ministro degli Interni

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù

Al Presidente della Regione Sicilia

Agli Onorevoli Deputati Regionali

Ai componenti della Giunta Regionale

Ai Consiglieri Comunali

Agli ex componenti della Giunta Comunale

Alla Commissione Ministeriale per la Ex. L. 285/97

Al Procuratore Generale di Palermo

Alla Corte dei Conti di Palermo

Ai Candidati sindaci

All'ex sindaco

Non abbiamo bisogno di annunciare a tutti voi gli avvenimenti che in questi ultimi tempi hanno avuto luogo nella nostra città, avvenimenti che hanno avuto così larga e profonda ripercussione sulle fasce sociali deboli di questa nostra cara, amata e odiata Palermo.

Si riassumono in pochi e tristi fatti che vi racconterò; si è tentato di colpire a morte quanto di più bello e di più caro una società debba avere a cuore: I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI, IL DIRITTO E LA GIUSTIZIA.

Concedetemi di iniziare questa mia lettera parafrasando e citando largamente l'inizio dell'Enciclica di Pio XI emanata il 29/06/1931 in risposta al regime fascista che chiuse le azioni cattoliche.

Caro ex Sindaco,

sono lontani i tempi quando avevi per questa città uno sguardo ed un'attenzione privilegiata per i più deboli, quando hai avuto la forza ed il coraggio di destinare il budget dei festeggiamenti di Natale e San Silvestro ai poveri e ai bambini della tua città, quella città che aveva creduto in te e che ti ha eletto, dandoti fiducia per ben due mandati elettorali.

Era il dicembre del 2001 e del 2007. Poi ti sono sfuggite le leve del comando, sembri esserti piegato alle logiche di partito che impongono assessori e dirigenti incompetenti (vedi sentenza del TAR n.1399 del 19 Luglio 2011 che ha condannato l'Assessorato ai Servizi Sociali capitanato dall'assessore Raoul Russo).

Il Comune ha pubblicato un bando per l'aggiudicazione dei servizi da affidare per la gestione delle attività relative al Piano Infanzia e Adolescenza Ex L.285/97 che scade il 30/01/2012: il Centro di Accoglienza Padre Nostro non presenterà nessuna offerta al bando di gara Ex L. 285 per l'aggiudicazione dei servizi previsti per l'anno 2012 rivolti alle fasce sociali deboli; servizi per la cui gestione poteva, legittimamente, essere data proroga a quegli enti che da 10 anni li realizzavano senza soluzione di continuità, considerato che questo era previsto nel bando precedente attraverso cui se li erano aggiudicati nel Novembre 2009.

L'indizione di un nuovo bando richiederà costi non irrilevanti che saranno pagati sempre dai pochi e soliti cittadini che pagano le tasse.

Speriamo che la tenacia del Centro Padre Nostro nel perseguire percorsi di legalità, *(nel buio sconfinato una fiammella diventa un faro)* giustizia e trasparenza alla fine porti i frutti sperati e cioè che i cittadini e le associazioni di volontariato (cooperative sociali, fondazioni, Enti no profit, etc. etc.) prendano coscienza che non basta più indignarsi dinanzi ad una amministrazione comunale allo sbando, dinanzi ad un livello così scadente del personale e degli uffici amministrativi dell' Assessorato alle attività sociali... ***“Preferibile sarebbe a questa indifferenza e divisione delle menti e della volontà, la pacifica e tranquilla unione dei pensieri e dei sentimenti che per felice necessità non potrebbe non tradursi in feconda cooperazione di tutti per il vero bene a tutti comune...”*** (Pio XI Enciclica *Non abbiam bisogno*)

Il Centro Padre Nostro non parteciperà più a nessun bando da loro emanato sino a quando...

- 1 sino a quando queste persone continueranno ad occupare ruoli e poltrone dell'Assessorato alle attività sociali;
- 2 sino a quando non ci faranno sapere che fine ha fatto il bando che doveva affidare i servizi per 3 mesi, sottratti agli enti che l'avevano avuti assegnati dal Comune con una proroga, dichiarata illegittima da una sentenza del TAR n. 1399 del 19 luglio 2011;
- 3 sino a quando qualcuno non ci spieghi come può un ente pubblico, quale è il Comune di Palermo, disattendere ed ignorare quanto disposto da una sentenza del T.A.R., quella citata prima, senza che nessuno ne chieda "conto e ragione";
- 4 sino a quando non ci faranno sapere perché non mettono a bando i rimanenti Fondi (292.000,00 € dei 532.000,00 €) avuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2009, promossi e sostenuti dal Dipartimento della Gioventù nell'ambito dei Piani Locali Giovani Città Metropolitane;
- 5 sino a quando non ci faranno sapere perché hanno fatto pagare al Centro padre Nostro il contributo per l'accesso agli atti per due gare nelle quali siamo stati esclusi e di cui ancora non ci è stata data copia degli atti richiesti;
- 6 sino a quando non ci faranno sapere gli esiti del bando di gara emanato dal Comune nel 2010 per l'affidamento di alcuni servizi previsti sempre dalla 285;
- 7 sino a quando non ci spiegano perché il Comune di Palermo non ha partecipato ad un bando emanato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 28/10/2011, che è scaduto il 30 Novembre e nel quale si prevedeva, da parte dei Comuni, un coinvolgimento del Terzo settore e che avrebbe portato risorse alle casse asfittiche del nostro Comune a cui il Centro Padre Nostro avevo chiesto di partecipare.
- 8 sino a quando non riceveremo una risposta alla nostra richiesta fatta al Comune di Palermo di coo-progettazione relativa all'avviso pubblico

emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di interventi finalizzati a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza.

Noi Enti del No Profit, del Volontariato e del Terzo settore, non facciamo che mendicare le briciole di quelli che per Altri sono diventati "tavoli" nei quali si consumano, sotto gli occhi di tutti, ed anche dei più bisognosi, lautissimi banchetti, e dove vengono distribuiti i pochi fondi disponibili, con l'emanazione di bandi che appaiono confezionati "ad hoc" in vista di condizioni precostituite e specifiche ben note, bandi "astrusi" e inaccessibili alle piccole associazioni, dimenticando che i veri "commensali" non sono coloro che "servono" (chiamati al servizio dei bisognosi), bensì gli utenti.

Ci dimostri questa Amministrazione come possa gestire direttamente questi servizi che ha messo a bando con 2.724.500,00 € (somma messa a bando).

All'interno dell'Amministrazione Pubblica ci sono tutte le competenze per poterlo fare, ci dimostri come si fa.

Per noi l'importante è che si offrano i servizi agli utenti, non dobbiamo farlo per forza e a tutti i costi noi Centro Padre Nostro, ma chi, però, sia veramente ed effettivamente in grado di farlo nell'interesse della collettività.

Il Centro Padre Nostro continuerà, sino a quando potrà, ad offrire i suoi servizi gratuitamente.

Non vogliamo più creare le condizioni per far consumare la farsa dei "bandi pubblici comunali", che sembrano non essere immuni da profili di illegittimità, oltre ad apparire, in alcuni casi, confezionati su misura in vista degli interessi di pochi e non di quelli delle classi più bisognose.

Se vogliono ci mettano la loro faccia nello spendere 2.724.500,00 € (cifra prevista per il nuovo bando).

Ci dimostrino la loro capacità organizzativa, la capacità di formare persone e coscienze, di promuovere e sensibilizzare alla partecipazione; ci dimostrino la loro capacità di lavoro; ne saremo soddisfatti in nome della collettività.

Questa volta, vogliamo valutare noi i curricula di chi occupa ruoli e poltrone all'Assessorato alle attività sociali; ci facciano sapere qual è la loro esperienza di

lavoro, quali sono le loro competenze, i loro titoli di studio... ci facciano loro un'offerta migliorativa per gli indigenti di Palermo, ci facciano sapere il ribasso che applicheranno ai costi d'esercizio (questi sono requisiti e offerte che devono essere posseduti e garantiti da chi parteciperà al bando emanato).

Ci sono Enti, associazioni, cooperative, che gestiscono progetti nel sociale e nello specifico per la ex L. 285 da 10 anni, ancora oggi il Comune chiede a questi enti di dimostrare l'esperienza, la qualità della proposta progettuale... Pensate che di contro, paradossalmente, c'è gente che è stata assunta a tempo indeterminato al Comune di Palermo perché ha svolto per 10 anni mansioni come LSU...

Ci spieghino perché attribuiscono un punteggio di 1 punto a chi possiede la Certificazione di qualità UNI ISO 9001:2000 mentre non avranno attribuito nessun punteggio ma verrà considerato "Apprezzabile" chi nella programmazione prevederà attività serali, aperture del Centro aggregativo prefestivi e festivi, nonché attività estive residenziali (tutto naturalmente a spese dell'associazione).

Ci spieghino "il tempo da dedicare da parte delle nostre energie professionali" alla messa in RETE e a SISTEMA con gli uffici pubblici territoriali promuovendo incontri, dibattiti, gruppi studi con la popolazione della CIRCOSCRIZIONE. Chi li pagherà...sempre noi? O anche questo andrà fatto come volontari? Contemporaneamente, però, il Comune di Palermo non riconoscerà e quindi non verranno valutate le professionalità che svolgeranno "come volontari" questo lavoro all'interno dei progetti 285... I dipendenti comunali, invece, per questi incontri verranno pagati perché gli incontri si svolgeranno durante il loro orario di servizio.

Ci indichino cosa vuol dire che gli operatori nei vari centri devono essere adeguati per numero e competenze... quanti devono essere?

Ci facciano sapere loro quanto personale professionale, con le qualifiche previste dal bando si possono pagare con 41.650,00 € per tenere aperto il Centro aggregativo per 48 settimane, per 5 giorni a settimana, per 22 ore a settimana comprese aperture serali, festivi e attività residenziali per 70 bambini...

Ci dimostrino quali e quante sono le strutture del Comune di Palermo che hanno tutti i requisiti tecnici e strutturali per fare svolgere le attività previste da bando (per esempio ci mostrino se il Centro Comunale S. Anna e il Centro Comunale di

Borgo Nuovo hanno il certificato di agibilità, prevenzione incendi, conformità dell'impianto elettrico, conformità dell'impianto del gas; dichiarazione relativa alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro con relativo piano di sicurezza, chi è il medico del lavoro; la dichiarazione del superamento delle barriere architettoniche...ci mostrino le planimetrie aggiornate prive delle superfetazioni create nei vari anni...).

Siamo veramente preoccupati e ci chiediamo se il Comune, nelle persone dell'Ass.re e di tutto il personale dell'Assessorato, compreso tutto il personale dei Servizi Sociali territoriali delle 8 Circoscrizioni saranno in grado, almeno per questa unica volta, di dimostrarci di saper approntare tutto quanto necessario allo scopo di soddisfare le predette esigenze.

Sino a quando la politica non ritornerà ad essere la dimensione dove si giocano le sorti del vivere civile;

Sino a quando essa sarà nelle mani di funzionari che appaiono interessati solo al proprio stipendio e a crearsi piccole "fette di potere";

Sino a quando la politica rimarrà screditata, collusa e corrotta;

Sino a quando vivrà succube dell'economia;

Sino a quando tutto ciò non accadrà....

Noi cittadini, noi "servitori" aspetteremo una risposta di legalità, giustizia e trasparenza.

Il nostro fondatore, Padre Pino Puglisi, ci ha lasciato un difficile compito, un'eredità pesante cioè quella della Testimonianza, ci ha detto:

"...Se ognuno fa qualcosa, tanto si potrà fare..."

Noi operatori e volontari del Centro Padre Nostro, da 18 anni tentiamo di fare la nostra parte, lo stesso non si può dire per altri, ma almeno non si tenti di ostacolare chi qualcosa vuol fare.

Che Gesù bambino, che da poco è nato, faccia arrivare a tutti noi il Suo vagito d'infante come una CONDANNA

Palermo, 18 Gennaio 2012



Centro di Accoglienza
Padre Nostro onlus

fondato da Don Giuseppe Puglisi
il 16 luglio 1991
Eretico in Ente Morale
con D.M. del 22/09/1995



Maurizio Artale
Presidente

Maurizio Artale 6